



Segreterie di Coordinamento di Gruppo BPER
AGGREGAZIONE BPM – BPER
INCONTRO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO

In data odierna si è svolto l'incontro tra le OO.SS. e la Direzione del Gruppo Bper.

All'incontro hanno presenziato l'A.D. Dr Leoni, il DG Rag Caselli, i VDG Rag Guidotti e rag Iotti, il Responsabile del personale Rag Ferrari e il Responsabile del servizio partecipazioni e progetti speciali Dr Vandelli.

L'A.D. ha illustrato il progetto spiegando le motivazioni ed i principi ispiratori che hanno portato le due Aziende a elaborare questa operazione, in particolare la grande efficienza e presenza sul territorio di entrambe le realtà; una, la Bper, è articolata su diverse regioni, mentre la BPM è più presente in Lombardia ed in Piemonte e detiene servizi finanziari di grande livello che potranno essere messi a disposizione del nuovo Gruppo.

Al vertice ci sarà una Holding, in forma di società cooperativa, probabilmente "Banca Popolare delle Regioni", che, assommando le realtà oggi esistenti, controllerà due sub-holding spa a cui faranno capo le attuali strutture di Bper e Bpm con compiti di controllo sulle rispettive società controllate.

La Holding, oltre ad essere una banca operativa in proprio rivolta ai grandi investitori, avrà compiti di governo, indirizzo strategico delle sub holding e di controllo delle diverse società prodotte del Gruppo. Il coordinamento delle principali funzioni di holding, quantificate in 14, sarà equamente diviso fra Milano e Modena .

L'A.D. ha rimarcato che si tratta di un accordo tra pari, sancito da uno statuto blindato ancora da approvare dalle rispettive assemblee dei soci, che mira a costituire una Banca dove nessuno domina ed in cui non si disperde il patrimonio delle società coinvolte e che non si fonda esclusivamente su riduzione di costi ma ha la prospettiva della crescita dimensionale.

Per quanto attiene al personale non ci saranno perdite di posti di lavoro, non è previsto l'utilizzo degli esodi incentivati previsti dagli accordi nazionali (fondo esuberi) e l'eventuale mobilità sarà molto limitata e su basi volontarie.

Le OO.SS. hanno espresso interesse per una operazione che tende ad inserire il nuovo Soggetto nel novero delle Aziende di Credito dimensionalmente e patrimonialmente adeguate alle nuove sfide del mercato e alle necessità del Paese.

Un giudizio più articolato e preciso potrà essere espresso al momento in cui verrà diffuso il piano industriale con le effettive ricadute sul terreno organizzativo e del Personale.

Le OO.SS. ritengono che la dichiarazione, "il progetto non prevede di far pesare sul Personale le sinergie che potrebbero essere realizzate", pone oggi le parti nella prospettiva di affrontare il cambiamento in una situazione non conflittuale.

E' altrettanto apprezzabile l'assicurazione data dall'A.D. di voler ricercare un confronto onesto e trasparente con le OO.SS. sulle ricadute del progetto.

Per dare concreta attuazione a questo impegno, non si dovrà comunque prescindere dalla necessità di costruire insieme strumenti per le relazioni sindacali e per la gestione dei processi.

Modena 22 maggio 2007